



COMITATO DEI SINDACI

Deliberazione n° 19

del 28.09.2021

Oggetto: Piano di verifiche sostanziali e di controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato ai fini ISEE da parte dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza: Approvazione

L'anno 2021, il giorno 28 del mese di settembre, presso la Sala del Consiglio Comunale del Comune di Macerata e tramite collegamento con piattaforma Zoom, in seguito a convocazione, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone dei signori:

Cognome e nome	Comune	Qualifica
Calamita Mariano	Appignano	Sindaco
Sagretti Monica	Corridonia	Assessore Delegato
D'Alessandro Francesca	Macerata	Assessore Delegato
Cesetti Cecilia	Mogliano	Sindaco
Menichelli Antonella	Pollenza	Assessore Delegato
Moretti Luana	Treia	Assessore Delegato
Arrà Cristina	Urbisaglia	Assessore Delegato

Presenti n° 7

Assenti n. 2: Comune di Montecassiano e Comune di Petriolo.

Funge da Segretario il Coordinatore d'Ambito, dott.ssa Carla Scarponi.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza, D'Alessandro Francesca, in qualità di Vice Sindaco del Comune di Macerata.

IL COMITATO DEI SINDACI

Visto il Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 coordinato con la Legge di conversione del 28 marzo 2019 n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di Reddito di Cittadinanza e Pensioni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28.01.2019, che istituisce il Reddito e Pensione di Cittadinanza quale misura nazionale unica di contrasto alla povertà;

Considerato che il Decreto di cui al precedente capoverso, prevede all'art. 7, comma 15, che *"i Comuni, sono responsabili delle verifiche e dei controlli anagrafici attraverso delle informazioni dichiarate ai fini ISEE con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e quelle raccolte dai Servizi Sociali e ogni altra informazione utile per individuare omissioni nelle dichiarazioni o dichiarazioni mendaci al fine del riconoscimento del RdC"*;

Considerato altresì che con la Conferenza Stato – città ed autonomie locali, nella seduta del 4 luglio 2019, si è stabilito, all'articolo 4, che i Comuni adottino un apposito "Piano di verifiche sostanziali e di controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato ai fini ISEE";

Richiamata la Delibera n. 22/2019 con cui questo Comitato dei Sindaci ha approvato le modalità organizzative per la gestione del Reddito di Cittadinanza (RdC);

Considerato, altresì che il Capitolo III del documento citato nel precedente capoverso prevede la seguente organizzazione:



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

- delega dei Comuni dell'ATS per la gestione associata dell'elaborazione e gestione dei Patti di Inclusione;
- gestione singola, da parte di ciascuna anagrafe Comunale, dei controlli anagrafici;

Analizzato l'allegato documento denominato "Piano di verifiche sostanziali e di controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato ai fini ISEE da parte dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza";

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di ribadire che i controlli anagrafici (su residenza e cittadinanza dei beneficiari RdC) siano demandati, di norma, ad ogni singola Anagrafe comunale, attraverso l'accreditamento presso la Piattaforma GePI predisposta presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
2. Di approvare l'allegato "Piano di verifiche sostanziali e di controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato ai fini ISEE da parte dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza".
3. Di dare incarico al personale di Ambito e all'Ufficio Comune di Ambito di operare seguendo le indicazioni e la tempistica indicate nella presente Deliberazione.

Il Coordinatore
(Dott.ssa Carla Scarponi)

Firme all'originale

Il Presidente
(Francesca D'Alessandro)



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

Piano di verifiche sostanziali e di controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato ai fini ISEE da parte dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

PREMESSA

Con il Decreto Legislativo n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 26 del 28 marzo 2019, “Disposizioni urgenti in materia di Reddito di Cittadinanza e di pensioni” è stato istituito il Reddito di Cittadinanza.

Tale legge prevede che tra le competenze in capo ai Comuni vi siano i controlli sui requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno che il richiedente il beneficio deve possedere al momento di presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del Reddito di Cittadinanza.

In particolare, all'art. 7, comma 15, si stabilisce che i Comuni sono responsabili delle verifiche e dei controlli anagrafici, attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini ISEE, con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e quelle raccolte dai servizi sociali e ogni altra informazione utile per individuare omissioni nelle dichiarazioni o dichiarazioni mendaci al fine del riconoscimento del beneficio.

Al fine di favorire i controlli previsti dalla normativa, con Conferenza Stato città e autonomie locali nella seduta del 4 luglio 2019, si stabilisce che i Comuni adottino un apposito “Piano di verifiche sostanziali e di controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato ai fini ISEE”.

Ai sensi dell'art. 3 del DPCM 159/2013 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)” per nucleo familiare si intendono “i soggetti componenti la famiglia anagrafica alla data di presentazione della DSU, fatto salvo quanto previsto dal presente articolo”.

Ulteriori disposizioni relative alla composizione del nucleo familiare ai fini ISEE vengono introdotte dall'art. 2 comma 5 della L. 26/2019.

OGGETTO DEI CONTROLLI ANAGRAFICI

Con il presente Piano vengono individuate le modalità con cui le informazioni dichiarate nell'ISEE dai beneficiari del RdC sulla composizione del nucleo familiare sono incrociate con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e quelle raccolte dai servizi sociali, al fine di verificare la congruità delle stesse e l'eventuale esistenza di omissioni e difformità. Le verifiche individuate nel presente Piano vengono predisposte dai Responsabili per la verifica dei nuclei familiari, individuati dal Coordinatore per la verifica dei nuclei familiari.



TERMINI E MODALITA' DEI CONTROLLI SULLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE DICHIARATO AI FINI ISSE

I Responsabili per la verifica dei nuclei familiari accedono attraverso la Piattaforma GePI, istituita ai sensi dell'art. 6 della L. 26/2019, alla lista dei beneficiari RdC e procedono, attraverso il metodo a campionamento, ad effettuare controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato ai fini ISEE. Tale verifiche vengono effettuate con cadenza semestrale su una quota non inferiore al 5% delle domande RdC presenti in Piattaforma GePI, comparando le informazioni dichiarate nell'ISEE con quelle presenti in Anagrafiche e/o raccolte dai Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS n. 15.

La scelta delle attestazioni ISEE da sottoporre a controllo a campione può essere effettuata:

con sorteggio casuale in riferimento alle istanze da controllare rispetto al totale di quelle presentate per richiedere il RdC (si può manualmente modificare o aggiungere domande di RdC nella lista del 5% generata casualmente);

con sorteggio definito su base di individuazione numerica rispetto alla percentuale minima del 5%.

La comunicazione dell'esito dei controlli anagrafici rispetto all'eventuale incongruenza della composizione del nucleo familiare dichiarata ai fini ISEE è comunicata dal Responsabile per le verifiche del nuclei familiari entro 10 giorni dall'accertamento da sanzionare all'INPS per tramite della Piattaforma GePI e all'Autorità Giudiziaria, nei casi di cui all'art. 7 comma 14 della L.26/2019.

COLLABORAZIONE TRA UFFICIO ANAGRAFE E SERVIZI SOCIALI

Una volta individuate le istanze RdC da sottoporre a controllo, secondo le modalità definite al punto 2 del presente Piano, il Responsabile delle verifiche del nucleo familiare avrà cura di verificare la composizione familiare dichiarata nell'ISEE con le informazioni disponibili nel sistema anagrafico. Al fine di ultimare il controllo, il Responsabile delle verifiche del nucleo familiare contatterà i Servizi Sociali del proprio Comune, nella figura dell'Assistente Sociale Case Manager per il RdC, per confrontare i dati anagrafici con le informazioni acquisite dai Servizi Sociali (es. eventuale minore collocato in comunità e non indicato nell'ISEE, ma residente nel nucleo anagrafico, eventuale componente a carico fiscalmente del nucleo familiare, ma non residente nel nucleo, etc).

Qualora dal controllo effettuato dal Responsabile per le verifiche del nucleo familiare e dall'Assistente Sociale risulti la necessità di approfondire ulteriormente la situazione, si provvedere a convocare il beneficiario del RdC, al fine di acquisire le informazioni mancanti. Nel caso in cui risultino evidenti dichiarazioni mendaci e/o omissioni, il Responsabile per le verifiche del nucleo familiare provvederà a comunicare le risultanze delle verifiche condotte all'INPS attraverso la Piattaforma GePI entro dieci giorni lavorativi dall'accertamento stesso.

Oltre a quanto sopra previsto, i controlli verranno effettuati ogni volta che il Responsabile per le verifiche del nucleo familiare e/o l'Assistente Sociale che ha in carico il beneficiario RdC (Case Manager) abbiano un



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

fondato dubbio sulle dichiarazioni effettuate. In tal senso occorrerà verificare tutte quelle situazioni delle quali emergono elementi di incoerenza palese delle informazioni rese, di inattendibilità evidente delle stesse, nonché di errori ed omissioni nella dichiarazione.

In particolare, nel caso in cui il Case Manager venga a conoscenza che la composizione del nucleo familiare indicato ai fini ISEE non corrisponde con quella anagrafica, occorrerà provvedere a segnalare la situazione al Responsabile per i controlli del nucleo familiare affinché possa inoltrare apposita comunicazione all'INPS mediante la Piattaforma GePI.

SANZIONI

Nel caso di dichiarazioni mendaci all'atto della presentazione della domanda di accesso al beneficio e/o nel periodo di fruizione del medesimo, all'art. 7 della L. 26/2019 sono indicate varie tipologie di sanzioni applicate dall'INPS a seguito dei controlli effettuati dai soggetti componenti (INPS, Comune, CPI, Agenzia delle Entrate, Ispettorato Nazionale del Lavoro), fermo restando le implicazioni relative al DPR 445/2000.

La mancata comunicazione dall'accertamento dei fatti suscettibili di dar luogo alle sanzioni determina responsabilità disciplinare e contabile del soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 1 della L. 20/1994.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano ha la medesima validità della misura "Reddito di Cittadinanza", salvo eventuali modifiche o integrazioni che si renderanno necessarie in corso d'opera.